

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

La Rocca



delle Aquile

Barilari e Prandi conquistano la Rocca per l'Elite.

Miconi conferma la splendida forma in A1.

Il Colonnello ed il Dottore dei Bisonti fanno loro A2 e A3.

Le classifiche al Giro di Boa: giochi ancora aperti!

IL VERDETTO

RISULTATI DELLA TAPPA ROCCA DI MEZZO

Oggi si va in Abruzzo!!! Partenza da Roma alle ore 6,00 che per me è una vera "alzataccia", ma la tappa di oggi è troppo bella per rinunciare! Arrivo a Rocca di Mezzo poco prima delle ore 8,00 preceduto dal solo Miconi che mi chiede se verranno gli altri; verranno, verranno gli dico! Infatti, dopo mezzora la piazzetta del paese era piena di Turbikers!!!

Questa tappa è dedicata al ricordo del nostro caro amico CARLO SILVETTI !!!

Come al solito si perde del tempo e la partenza subisce un buon ritardo che tuttavia era già calcolato. Alle ore 9,05 si parte tutti insieme con un'aria frizzantina e tempo bello! Il Mossiere di turno è Marcello Romagnoli che ci segue fedelmente ed ha un bel da fare, prima della partenza con la lista dei presenti; poi durante la tappa deve aiutare Di Pofi che fora! Bravo e sportivo Mauro Barilari che lo attende!!! Prendere i passaggi sullo svalico di Forca Caruso; infine prendere tutti gli arrivi a Rocca!!!

Grazie Marcello per la tua disponibilità e passione verso questo sport e soprattutto per il "TURBIKE"!!!

Trentadue presenti al via, fra cui Luigi Grassetto, Mario Senfett, Zanon, Zonno e Andrea Moreschi (futuro Bisonte)!

Il mio compito è quello di tenere insieme il gruppo fino all'inizio della salita di Forca Caruso, poi ...scioglieteli!!! Per me che ho bisogno di riscaldamento, questi primi dieci chilometri sono i più faticosi e devo dare il massimo per stare davanti a tutti! Il panorama che ci circonda è magnifico e sulla nostra destra il monte Sirente ci segue maestosamente! Finito il tratto in salita si scende verso Secinaro ed io cerco di frenare e rallentare l'andatura del gruppo alle mie spalle, perché la discesa è pericolosa e c'è la possibilità che ci possa attraversare qualche daino o cinghiale! Ricordo che circa una decina di anni fa su questa discesa c'era con me Claudio Silvestri e un daino ci

ha attraversato proprio davanti a noi! Insomma, scendiamo dai 1400 metri di altitudine fino ai 450 di Castel di Ieri dove è posto il P.I. Quindi è tappa!!!

Passano alla spicciolata tutti ed io resto con Amos Zanon preceduti a vista dal gruppetto dei Bisonti che ci attende su allo svalico! Ci riposiamo in discesa mentre gli altri ci passano e li rivedremo soltanto all'arrivo!

Devo ringraziare Amos per avermi dato qualcosa da mangiare, perché altrimenti mi sarei fermato a Celano al bar!

Saliamo al passo senza forzare troppo, siamo quasi ultimi, dietro ci sono solo Gentili e Giorgini!!! Quasi al termine della salita raggiungiamo Francesco Russo che aveva scollinato a Forca Caruso qualche minuto prima di noi e lo passiamo! Finalmente arriviamo a Rocca col tempo di 3h59"!!

Ma gli altri? Sono tutti arrivati felici e contenti!

Nella Cat. "E1" vincono in ex aequo **BARILARI** e **DI POFI** col tempo di 3h19'55"!!! 3° **CESARETTI A.** a 4'19"!!

In "E2": Vince Andrea **PRANDI** in 3h 18"!!! Al posto d'onore **ROTELLA** a 6'27"!! 3° **CASTAGNA** a 6'58" che precede **RUGGERI** con lo stesso tempo! 5° **DE VENUTO** a 15'! 6° **BELLEGGIA** a 16'48"!! 7° **BUCCI** a 17'20"!! 8° **GOBBI** a 28'28"!! Fra gli ospiti: molto bene **GRASSETTI** col tempo di 3h 18'08"!! Bene anche **SENFETT** in 3h 26'50"!!

Nella cat. "A1": Vince Stefano **MICONI** in 3h 21'16"!!! Al posto d'onore **MELIS** a 21'43"!! 3° **CECCHETTINI** a 28'44"!! 4° **SALVATORE G.** a 29'34"!! Fra gli ospiti : Andrea **MORESCHI** in 3h 46'30"!!!

In "A2": vince Ezio **RINALDI** in 3h42'59"!!! 2° **GOYRET** a 7'10"!! 3° **CESARETTI M.** a 16'09"!! 4° **RUSSO F.** a 21'01"!! 5° **GENTILI** a 35'! 6° **ZACCARIA** in F.T.M. Fra gli Ospiti bene **ZANON** in 3h 59'08"!! Michele **ZONNO** non è stato ripreso dal mossiere e quindi non sappiamo il suo tempo di percorrenza!

In "A3": Vince Alfredo **CECCANTI** in 3h 50'08"!!! 2° **ORLANDO** a 1'22"!! 3° **RAFFAELLI** a 1'31"!! 4° **GIORGINI** a 27'52"!! 5° **PROIETTI** in F.T.M. Infine **ROMAGNOLI** (Mossiere 3° posto).

Dopo la tappa molti di noi sono rimasti a pranzo!

Marcello Cesaretti

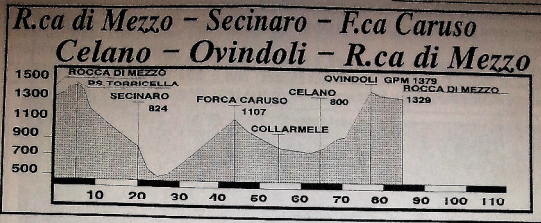


ELITE 1		ELITE 2		A1		A2		A3	
1)	Barilari 3h19'55"	1)	Prandi +3h18'	1)	Miconi 3h21'16"	1)	Rinaldi 3h42'59"	1)	Ceccanti 3h50'08"
1)	Di Pofi s.t.	2)	Rotella +6'27"	2)	Melis +21'43"	2)	Goyret +7'10"	2)	Orlando +1'22"
3)	Cesaretti A. +4'19"	3)	Castagna +6'58"	3)	Cecchettini +28'44"	3)	Cesaretti M. +16'09"	3)	Raffaelli +1'31"
		3)	Ruggeri s.t.	4)	Salvatore G. +29'34"	4)	Russo F. +21'01"	4)	Giorgini +27'52"
		5)	De Venuto +15'	5)	Moreschi 3h46'30"	5)	Gentili +35'	5)	Proietti F.T.M.
		6)	Belleggia +16'48"			6)	Zaccaria F.T.M.	3)	Romagnoli (auto)
		7)	Bucci +17'20"			-	Zanon 3h59'08"		
		8)	Gobbi +28'28"			-	Zonno --		
		-	Grassetto 3h18'08"						
		-	Senfett 3h26'50"						

PEDALAVA L'ANNO

ROCCA DI MEZZO 1995

Turbike 1995 - Prima Parte



10 GIUGNO - 11ª TAPPA ROCCA DI MEZZO

Il tempo bello sembra accompagnarci anche oggi per la ormai classica tappa d'Abruzzo: Rocca di Mezzo!

Tappa patrocinata dall'avvocato Silvetti che si onora di portare a Rocca di Mezzo ogni anno una trentina di ciclisti e fargli godere della bellezza di queste montagne e dall'aria fresca e pulita che noi poveri romani abbiamo dimenticato ormai da anni!

Così si apre la IVª edizione di questa meravigliosa tappa che come al solito girerà intorno al monte Sirente (mt. 2400) quindi raggiunta la via Tiburtina salirà Forca Caruso (mt. 1100) e dopo un lungo falsopiano in discesa raggiungerà Celano dove inizierà la fatica finale che porterà ad Ovindoli e di qui in pianura fino all'arrivo. In totale 85 Km tutti da pedalare e da vivere!

Ma prima di narrare la cronaca odierna facciamo il quadro della situazione: nell'Elite lotta a due fra i big Luigi Cardarelli e Tommaso Bertolini; nella A1 Francesco Nisii al comando ma con Marco Di Donato e Claudio Silvestri alle costole! Nella A2 Lorenzo Catalini ha scavalcato Marcello Cesaretti e guida la graduatoria con un buon vantaggio! Fra i turisti sono in tre a contendersi il primato: Marcello Romagnoli, Umberto Termine e Pino Ridolfi (tre bisonti)!

Nella Coppa Fedeltà Koala al comando ma Caimani e Aquile per niente rassegnati!

In combinata guidano i Presidenti: Marcello Cesaretti e Marcello Romagnoli che dovranno però fare i conti con i rimontanti Agonisti!

Insomma è vivo questo Turbike che si trascina avanti a fatica e i poveri organizzatori non raccolgono certamente quello che seminano.

Infatti, siamo in pochi oggi a Rocca di Mezzo, appena in 22 e ci si mette anche la fortuna che impedisce a Francesco Nisii e a Giuseppe Giannini di arrivare in tempo poiché la loro macchina si guasta e restano appiedati sull'autostrada!

Così a ranghi ridotti si parte per questa nuova avventura!

Partenza ritardata di un buon quarto d'ora e poi via in bici verso il valico del Sirente a 1450mt.

Qui si va tutti insieme e anche se il passo è ridotto, la fatica non tarda a farsi sentire! L'aria è fresca e l'altura la rende ancora più frizzante, poi la discesa e la velocità ci fa lacrimare gli occhi!

pag. 5.15.1

Turbike 1995 - Prima Parte

Che panorami, che paesaggi, che silenzio, rotto dal nostro passare! Solo per questa ragione tutti gli assenti dovrebbero rimpiangere di non aver preso parte alla tappa!

I primi 25, 30 Km passano velocemente, e presto avrà inizio la vera tappa.

La salita di Forca Caruso (13 Km di lunghezza) non è dura ma la selezione sarà naturale lo stesso! Partono gli Elite seguiti dai forti A1 mentre gli A2 restano deflati e

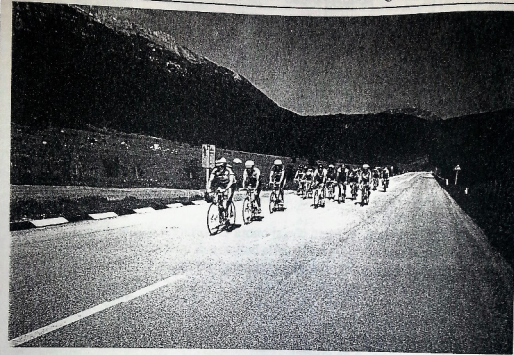


Foto 5.15.1 Rocca di Mezzo, Carlo Silvetti, "Patron" della tappa guida il gruppo lungo i costoni del monte "Sirente"

nessuno parla più!

Attacca Ettore Curti e qualcuno abbozza un richiamo, forse una critica al neoTurbike che generosamente osa sfidare il gruppo dei più forti!

Intanto la salita si inerpica e cominciano a cedere le energie dei più "accannati"!

Fra gli Elite cedono Gianluca Santilli e Luca Cruciani; nella A1 Domenico Bicozzi e Marco Galati si aggregano nella categoria inferiore e se la pedalano con loro rimanendo poi più tardi addirittura staccati!

Appunto staccati dal trio dei più forti: Antonio Nunzi, Lorenzo Catalini e Marcello Cesaretti; cedono inesorabilmente le energie di Ettore e Carlo Gobbi, mentre Claudio Micheli resiste a Carlo Silvetti che a sua volta cerca di non perdere i contatti con i più forti!

Insomma la corsa è nella corsa e intanto i chilometri passano lanciando i forti Turbike verso la salita finale e quindi all'arrivo di Rocca di Mezzo. Luigi Cardarelli non ha rivali e il suo attacco a Forca Caruso ha successo!

Cedono Eugenio Mozzetti e Gianluca Donato mentre Tommaso Bertolini è costretto a rincorrere da solo ma senza successo!

Vince Luigi come ormai ci ha abituato e il suo vantaggio sul forte Tommaso Bertolini

pag. 5.15.2

Turbike 1995 - Prima Parte

È di 4 minuti!

Forse chi legge può pensare che 4' siano tanti, ma su un percorso di 85 Km con salite così sono veramente pochi!

Pertanto gloria al vincitore ma bravo a Tommaso Bertolini che si piazza al posto

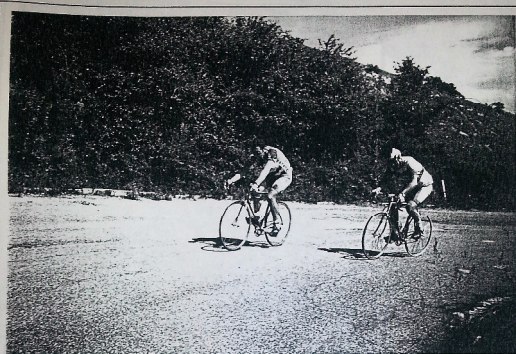


Foto 5.15.2 Rocca di Mezzo. Si rinnova il duello fra i due "Carli" impegnatissimi sull'erta di Forca Caruso (mt. 1100).

d'onore infliggendo agli altri ritardi ben più pesanti!

Nella A1 oggi scremata dai primi tre della classe, lotta a due fra Alessandro Bennicelli (neoTurbike) e Valerio Bertini. La spunta Valerio Bertini che guadagna un piccolo vantaggio a Forca Caruso, poi amministra nel tratto pianeggiante e quindi incrementa il vantaggio a Ovindoli vincendo così alla grande con ben 3'20" sul rivale Alessandro Bennicelli. Nella A2 dopo Celano cede Marcello Cesaretti alla forza bruta del duo Catalini-Nunzi che disputeranno anche la volata per la vittoria finale; vittoria che sarà conquistata da Tonino su un grande Lorenzo!

Marcello Cesaretti sarà terzo a 3' ma cederà molto del suo vantaggio sul rimontante Carlo Silvetti (a 5'). Più staccato Claudio Micheli che cede alla distanza, mentre Carlo Gobbi, in preda ad una crisi di "accannamento continuato", deve faticare più del solito per non incorrere nell'onta di essere raggiunto e superato dal neo Ettore!

Gruppo Turistico "fantasma", che c'è ma non si vede, imposta la tappa a modo suo e parte da Celano verso le 8.30 e subito a freddo attacca la salita di Ovindoli (dicono di voler pedalare con il fresco), poi dopo la lunga discesa del Sirente, la salita di Forca Caruso che certamente non è inferiore a quella di Ovindoli se la pedaleranno con il caldo e quindi "invertendo l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia"!

Sulla piazza del paese ci ricompriamo e alle ore 13.30 siamo tutti a tavola all'hotel Cristal a Rocca di Cambio. Una bella tavolata e un buon pranzo ristorante ci fa tutti in

Turbike 1995 - Prima Parte

forma e allegri, la premiazione che segue questo festino suggerisce una giornata di sport spensierata e bella come poche volte avviene, insomma una giornata da ricordare piacevolmente!

Viva il gruppo Turbike e i suoi eroi!



Foto 5.15.3 Rocca di Mezzo. Lorenzo Catalini, Antonio Nunzi e Ettore Curti al passaggio di Celano (mt. 850).

Turbike 1995 - Prima Parte



Foto 5.15.4 Rocca di Mezzo. Domenico Bicozzi impegnato nell'ascesa.



Foto 5.15.5 Rocca di Mezzo. Dopo la tappa, premiazione al "Cristal" da sinistra: Marco Galati, Luca Cruciani, Carlo Gobbi, Antonio Nunzi, Tommaso Bertolini, Valerio Bertini, Gianluca Santilli, Carlo Silvestri, Domenico Bicozzi. Autore: Claudio Micheli, Lorenzo Catalini e Marcello Cesaretti.

CLASSIFICHE

Categoria	Cognome	Nome	Tot	2	3	5	6	8	9	11	14	15	17	18	21	22
Elite1	CARPENTIERI	Luciano	224.2	23.8	23.8	17.8	27.8	0.0	0.0	23.8	27.8	0.0	23.8	27.8	27.8	0.0
Elite1	BARILARI	Mauro	217.0	18.5	20.5	20.5	23.5	20.5	23.5	20.5	18.5	23.5	18.5	18.5	20.5	25.5
Elite1	DE PRADA	Jose'	210.2	15.8	26.3	26.3	0.0	22.3	0.0	26.3	22.3	0.0	26.3	22.3	22.3	0.0
Elite1	BUCCILLI	Claudio	171.0	0.0	18.6	16.6	0.0	17.6	14.6	16.6	16.1	18.1	17.1	17.1	18.6	0.0
Elite1	DI POFI	Alessandro	142.9	15.8	0.0	0.0	16.3	17.3	18.3	15.3	16.3	0.0	0.0	19.3	0.0	24.3
Elite1	LUZI	Alessandro	129.0	25.0	0.0	21.0	18.0	25.0	25.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	15.0	0.0
Elite1	NOLLMAYER	Sascha	107.3	0.0	0.0	0.0	17.4	12.4	15.4	0.0	13.4	16.9	15.9	15.9	0.0	0.0
Elite1	MARTINEZ	Hermegenez	103.2	19.7	0.0	0.0	0.0	14.7	16.7	17.7	0.0	19.7	14.7	0.0	0.0	0.0
Elite1	MARINUCCI	Sandro	100.9	0.0	16.9	17.9	0.0	15.9	18.9	15.9	15.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite1	GOIO	Sergio	75.0	0.0	16.4	15.4	0.0	14.4	0.0	0.0	13.4	0.0	0.0	15.4	0.0	0.0
Elite1	LA VITOLA	Leonardo	63.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	18.9	25.9	18.9	0.0	0.0	0.0
Elite1	SCOGNAMIGLIO	Salvatore	62.8	15.7	0.0	14.7	16.7	0.0	15.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite1	CESARETTI	Alessandro	19.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	19.9
Elite1	MASSARO	Giuseppe	13.7	0.0	13.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite1	CIVITELLA	Diego	12.9	0.0	12.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

E1

Categoria	Cognome	Nome	Tot	2	3	5	6	8	9	11	14	15	17	18	21	22
Elite2	BENZI	Paolo	207.5	18.9	22.9	13.9	26.9	13.4	19.9	0.0	22.9	26.9	26.9	0.0	14.9	0.0
Elite2	GOBBI	Carlo	191.5	12.9	0.0	18.9	19.9	17.9	0.0	21.9	16.9	18.9	19.4	24.9	16.9	15.9
Elite2	PELLEGRINI	Maurizio	190.8	16.1	29.1	25.1	19.1	29.1	25.1	25.1	22.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite2	PRANDI	Andrea	185.7	11.3	15.3	18.3	0.0	23.3	20.3	27.3	27.3	0.0	0.0	0.0	15.3	27.3
Elite2	ROTELLA	Roberto Maria	177.3	14.2	16.2	16.7	0.0	0.0	18.2	0.0	0.0	19.2	21.2	28.2	19.2	24.2
Elite2	CASTAGNA	Americo	156.4	24.2	0.0	28.2	24.2	19.2	0.0	18.2	0.0	0.0	0.0	0.0	21.2	21.2
Elite2	BELLEGGIA	Riccardo	153.8	15.2	17.2	14.7	0.0	16.2	0.0	0.0	17.2	19.2	16.7	0.0	22.2	15.2
Elite2	ROSSI	Giulio	129.2	22.1	22.1	22.1	0.0	13.6	0.0	16.1	16.1	0.0	0.0	0.0	17.1	0.0
Elite2	RUGGERI	Maurizio	128.6	0.0	18.1	21.1	0.0	21.1	28.1	21.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	19.1
Elite2	DI GIACOMO	Giovanni	112.5	17.9	0.0	0.0	0.0	0.0	18.9	0.0	0.0	23.9	23.9	0.0	27.9	0.0
Elite2	BUCCI	Giuseppe	83.5	12.7	0.0	0.0	17.7	16.7	0.0	19.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	16.7
Elite2	CLAVARINO	Carlo	79.8	16.2	21.2	21.2	21.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite2	CICIRELLI	Alessandro	34.0	19.0	15.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite2	DEVENUTO	Claudio	33.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	16.6	0.0	0.0	0.0	0.0	16.6
Elite2	RUSSOMANNO	Bruno	27.8	27.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

E2

Categoria	Cognome	Nome	Tot	2	3	5	6	8	9	11	14	15	17	18	21	22
A1	MICONI	Stefano	260.0	0.0	13.7	21.7	23.2	23.2	27.2	23.2	27.2	27.2	27.2	27.2	27.2	27.2
A1	ATERIDO	Emilio	211.8	18.2	24.2	16.2	0.0	28.2	0.0	28.2	24.2	24.2	24.2	24.2	0.0	0.0
A1	SALVATORE	Giuseppe	203.5	23.8	17.8	16.8	27.8	15.8	22.3	15.8	18.8	18.8	20.8	17.8	16.8	18.8
A1	MELIS	Adolfo	174.0	12.8	11.8	0.0	16.8	17.8	16.8	17.3	16.8	0.0	17.3	17.8	17.8	22.8
A1	MENCHINELLI	Oberdan	171.4	20.1	20.1	18.1	20.1	17.1	18.1	0.0	20.1	0.0	17.6	0.0	20.1	0.0
A1	CUCCU	Paolo	149.6	18.8	0.0	22.3	0.0	20.8	22.3	20.8	0.0	0.0	0.0	20.8	23.8	0.0
A1	FERIOLI	Angelo	114.5	16.5	12.5	0.0	0.0	15.5	16.5	17.5	17.5	0.0	0.0	0.0	18.5	0.0
A1	DATO	Giovanni	114.1	0.0	18.1	16.1	20.1	18.1	0.0	19.6	0.0	22.1	0.0	0.0	0.0	0.0
A1	CECCHETTINI	Giancarlo	93.2	15.2	11.2	13.2	0.0	0.0	0.0	15.2	0.0	0.0	0.0	17.2	0.0	21.2
A1	BARELLI	Stefano	49.8	12.6	19.1	18.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A1	MARCUS	Claudia	27.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	14.0	13.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A1	MANARI	Lucio	26.0	12.0	14.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A1	RUSSO	Gabriele	17.3	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	17.3	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

A1

Squadra	Tot	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
Rinoceronti	4680	280	360	360	80	320	200	240	360	200	80	280	120	120	320	240	160	360	200	0	0	240	160
Squali	3760	280	200	200	80	240	120	160	280	200	120	280	40	200	240	120	160	160	160	120	40	240	120
Bisonti	3090	240	300	330	0	270	180	0	120	240	0	330	0	210	120	150	0	150	150	0	0	120	180
Giaguari	3000	240	240	240	0	200	160	40	200	200	0	280	0	280	120	160	80	160	120	0	40	120	120
Lupi	2720	120	320	280	0	200	200	40	160	120	40	280	0	120	160	80	80	80	160	0	0	120	160
Aquile	2600	160	240	320	120	160	80	40	120	120	40	120	0	80	200	80	40	120	120	0	120	160	160
Bengalloni	2560	40	80	160	200	240	120	160	160	160	80	160	80	80	160	160	80	160	120	0	0	120	40
Leopardi	2040	200	200	200	120	160	160	40	160	200	0	80	0	40	120	80	40	80	40	0	0	80	40
Turbike1	360	0	40	0	0	40	0	0	40	40	0	40	0	40	40	0	40	0	0	0	0	0	40
Turbike2	80	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

FEDELTA'
SQUADRE

Squadra	Totali	Torr.	Fara	Sasso	Crono	Morra	Oliv.	Flavio	Montorio	Roiate	Vallinf.	Term.	C.Giove	R.Mezzo
1 Bisonti	1453,3	108,6	121,3	114,3	120,9	100,8	122,2	115,9	96,7	108,9	112,3	109	96,5	125,9
2 Rinoceront	1322,3	110,8	105,6	96,4	108,4	106,5	88,9	104,4	103,2	105,4	116,7	100,5	100,8	74,7
3 Squali	1120,8	89,2	91,7	105,7	62,9	89,2	95,1	97,4	95,5	69,9	81,2	83,7	100,4	58,9
4 Lupi	1072,1	106,6	93,6	97,6	97,6	78,4	67,3	107,7	82,9	42,4	47,6	92,9	67,6	89,9
5 Giaguari	1039,9	89,4	95,3	78,8	81,8	88,7	77,6	96	67	80,2	80,1	75,7	66,2	63,1
6 Aquile	888,7	78,9	92,7	69,6	43,2	66,5	68,5	64,5	94	39,2	54,5	58,6	72,4	86,1
7 Leopardi	779,9	87,2	94,9	85,2	75,7	82,4	103,3	41	50,9	40,8	39,8	15,9	42,9	19,9
8 Bengalloni	775	32,6	58,4	79,9	50,2	69,4	63,7	58	71	89,3	70,5	54,2	61,3	16,5
9 Turbike1	151,8	27,8	0	34,6	0	21,1	28,1	21,1	0	0	0	0	0	19,1
10 Turbike2	63,7	0	0	0	0	0	0	0	18,9	25,9	18,9	0	0	0

CLASSIFICHE

Categoria	Cognome	Nome	Tot	2	3	5	6	8	9	11	14	15	17	18	21	22
A2	RINALDI	Ezio	246.0	19.9	26.9	21.9	19.9	28.9	13.4	19.9	0.0	21.9	0.0	28.9	28.9	28.9
A2	SALVATORE	Pino	213.0	27.8	16.8	18.8	27.8	20.8	17.8	16.8	17.8	20.8	27.8	0.0	0.0	0.0
A2	CESARETTI	Marcello	199.7	14.7	22.2	12.2	16.2	22.2	16.2	15.2	22.2	19.2	20.4	19.7	19.2	22.2
A2	BERTELLI	Vittorio	199.3	12.6	27.1	29.1	25.1	0.0	27.1	29.1	29.1	20.1	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	GOYRET	Philip	196.1	0.0	19.1	24.1	0.0	0.0	19.1	21.1	21.1	24.1	19.3	0.0	24.1	24.1
A2	GENTILI	Fabio	194.2	15.7	14.7	12.7	19.7	22.7	24.7	16.7	17.7	15.7	17.9	22.7	19.7	16.7
A2	ZACCARIA	Luca	163.7	0.0	10.5	17.5	17.5	0.0	16.5	15.5	23.5	27.5	18.7	0.0	0.0	16.5
A2	SILVESTRI	Claudio	123.1	16.2	17.2	0.0	0.0	0.0	0.0	10.7	17.2	0.0	20.4	22.2	19.2	0.0
A2	DEGL'INNOCENTI	Marco	105.5	17.0	15.0	16.0	0.0	17.0	12.5	11.0	17.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	CARDIELLO	Pietro	102.0	24.8	18.8	11.8	0.0	0.0	21.8	24.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	MARAFINI	Marco	91.6	12.4	12.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	13.9	0.0	18.1	17.4	16.9	0.0
A2	STIRPE	Eliseo	80.5	16.9	12.9	0.0	0.0	19.9	16.9	13.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	RUSSO	Francesco	72.6	0.0	0.0	0.0	0.0	17.9	0.0	14.9	0.0	0.0	0.0	20.9	0.0	18.9
A2	BALZANO	Gennaro	70.0	18.7	13.7	9.7	17.7	0.0	0.0	10.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	RAFFAELLI	Luca	41.4	0.0	25.2	16.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	BARONI	Anna	39.4	19.7	19.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	TRAZZI	Riccardo	13.5	0.0	0.0	13.5	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	BISCOSSI	Eligio	10.0	0.0	0.0	10.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

A2

Categoria	Cognome	Nome	Tot	2	3	5	6	8	9	11	14	15	17	18	21	22
A3	CECCANTI	Alfredo	259.5	25.1	21.1	19.3	29.1	21.6	29.1	22.1	29.1	22.1	25.1	0.0	27.1	29.1
A3	ORLANDO	Mauro	245.5	29.0	21.0	25.0	25.0	21.5	19.5	25.0	0.0	25.0	29.0	20.0	0.0	25.0
A3	GIORGINI	Antonella	209.5	19.2	24.2	26.2	16.2	18.7	0.0	26.2	22.2	15.2	0.0	24.2	0.0	17.2
A3	RIDOLFI	Pino	209.2	17.3	15.8	19.0	21.8	28.8	24.8	19.8	19.8	19.8	16.3	0.0	21.8	0.0
A3	SCATTEIA	Claudio	168.5	15.4	13.4	16.4	0.0	17.4	0.0	12.4	17.4	22.4	16.9	18.4	18.4	0.0
A3	PROIETTI	Paolo	147.5	20.9	8.9	10.9	15.9	15.9	13.9	11.9	0.0	15.9	15.4	0.0	0.0	17.9
A3	SANMARTIN	Maurizio	129.5	0.0	15.1	18.3	16.1	17.1	0.0	13.1	17.1	0.0	15.6	17.1	0.0	0.0
A3	BARELLI	Alessandro	123.2	0.0	10.7	15.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	28.7	19.7	21.7	26.7	0.0
A3	ROMAGNOLI	Marcello	118.2	0.0	15.7	0.0	0.0	0.0	21.7	18.7	0.0	0.0	21.7	0.0	18.7	21.7
A3	BISCOSSI	Eligio	109.5	0.0	0.0	0.0	16.0	17.5	0.0	12.0	18.0	15.0	15.0	0.0	16.0	0.0
A3	RAFFAELLI	Luca	95.5	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	17.7	12.2	0.0	0.0	20.2	25.2	0.0	20.2
A3	MARCHETTI	Medardo	86.7	17.3	15.8	19.0	17.8	0.0	0.0	16.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A3	CIAVATTINI	Luigi	82.2	17.0	15.5	18.7	0.0	0.0	17.5	13.5	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A3	CARRINO	Enzo	75.0	12.2	8.7	0.0	0.0	0.0	0.0	17.7	18.7	0.0	0.0	17.7	0.0	0.0
A3	FEBBI	Giulio	37.8	19.4	18.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A3	BUONTEMPO	Franco	16.8	16.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

A3

Cognome	Nome	Tot	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
GENTILI	Fabio	997.3	40.0	55.7	54.7	40.0	52.7	59.7	40.0	62.7	64.7	40.0	56.7	0.0	40.0	57.7	55.7	40.0	57.9	62.7	0.0	0.0	59.7	56.7
CESARETTI	Marcello	961.8	40.0	54.7	62.2	0.0	52.2	56.2	40.0	62.2	56.2	0.0	55.2	0.0	40.0	62.2	59.2	40.0	60.4	59.7	0.0	40.0	59.2	62.2
SALVATORE	Giuseppe	931.9	40.0	63.8	57.8	40.0	56.8	67.8	40.0	55.8	62.3	0.0	55.8	0.0	40.0	58.8	58.8	0.0	60.8	57.8	0.0	0.0	56.8	58.8
BENZI	Paolo	887.5	40.0	58.9	62.9	40.0	53.9	66.9	40.0	53.4	59.9	40.0	0.0	0.0	40.0	62.9	66.9	40.0	66.9	0.0	40.0	0.0	54.9	0.0
GOBBI	Carlo	844.4	40.0	52.9	0.0	0.0	58.9	59.9	40.0	57.9	0.0	40.0	61.9	40.0	0.0	56.9	58.9	40.0	59.4	64.9	0.0	0.0	56.9	55.9
MICONI	Stefano	815.4	0.0	0.0	53.7	0.0	61.7	63.2	0.0	63.2	67.2	0.0	63.2	0.0	40.0	67.2	67.2	0.0	67.2	67.2	0.0	0.0	67.2	67.2
BARILARI	Mauro	792.5	0.0	58.5	60.5	0.0	60.5	63.5	0.0	60.5	63.5	0.0	60.5	0.0	0.0	58.5	63.5	0.0	58.5	58.5	0.0	0.0	60.5	65.5
SALVATORE	Pino	773.0	40.0	67.8	56.8	0.0	58.8	67.8	40.0	60.8	57.8	0.0	56.8	80.0	0.0	57.8	60.8	0.0	67.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
BUCCILLI	Claudio	771.0	0.0	0.0	58.6	40.0	56.6	0.0	40.0	57.6	54.6	40.0	56.6	0.0	40.0	56.1	58.1	40.0	57.1	57.1	0.0	0.0	58.6	0.0
MELIS	Adolfo	745.8	40.0	52.8	51.8	0.0	0.0	56.8	40.0	57.8	56.8	0.0	57.3	0.0	0.0	56.8	0.0	40.0	57.3	57.8	0.0	0.0	57.8	62.8

Pos.	Cognome	Nome	Pr. Tot.	P.ti Tot.	Pr. Val.	P.ti Val.	Squadra	
1	ORLANDO	Mauro		4	100	4	100	Bisonti
2	BERTELLI	Vittorio		4	97,9	4	97,9	Bisonti
3	GIORGINI	Antonella		4	95,8	4	95,8	Lupi
4	PELLEGRIN	Maurizio		4	95,4	4	95,4	Leopardi
5	DE PRADA	Jose'		4	94,7	4	94,7	Rinoceronti
6	CARPENTIE	Luciano		4	89,2	4	89,2	Giaguari
7	RINALDI	Ezio		4	88,6	4	88,6	Bisonti
8	CECCANTI	Alfredo		4	87,6	4	87,6	Bisonti
9	ATERIDO	Emilio		4	86,8	4	86,8	Rinoceronti
10	ROSSI	Giulio		4	82,4	4	82,4	Squali
11	CARDIELLO	Pietro		4	80,2	4	80,2	Lupi
12	SALVATOR	Pino		4	80,2	4	80,2	Rinoceronti
13	BARILARI	Mauro		4	80	4	80	Aquile

COMBINATA

MONUMENTO

CRONACA

LA MIA ROCA DI MEZZO

La scelta è stata difficile ... 9 Colli, Terminillo e Rocca di Mezzo ... le ultime mie 3 uscite senza quasi nulla in mezzo.

E la levataccia mattutina e 2+2 ore di macchina fra andata e ritorno erano cattive consigliere ma, alla fine, la crisi di astinenza da endorfine e il motto "**vediamo se mi torna la voglia**" hanno avuto il sopravvento.

Quasi un rally ... per arrivare in tempo alla partenza Impagabili le vedute da Torrimparte a Campo Imperatore a Campo Felice... la nebbia ed il sole che si alternavano con uno spettacolo continuo

Comunque arrivo in tempo!

Giusto in tempo per scattare qualche foto ricordo



Pronti via si parte!

Tutti insieme appassionatamente!

Ecco la 1° salitella della giornata ... **Strava** dice che ho fatto il mio miglior tempo? Sicuro?

Dopo inizia la lunga discesa verso Secinaro e Castelvecchio ed anche lì **Strava** dice che ho fatto il mio record personale ...

5' in meno del 2013, anno in sempre **lui** dice che si sono moltissimi miei record personali.

Ma i Turbike vanno tutti meglio di me ... sia in salita che in discesa ... ed in discesa vanno così tanto che devo correggere le mie traiettorie per non staccarmi troppo e per non finire sul guadrail.

Indietro sono rimasti in pochi: Antonella e Fabio che la fa da scudiero ed ad un certo punto Paolo.

La mia proposta di andare A2 e A3 tutti insieme fino ad un certo punto trova l'approvazione di Ezio e di Paolo ma non quella del Presidente che dice:

" **no ... no ... poi lo so' che qualcuno rimane scontento e si lamenta ...**"

Vabbè ... penso che forse perdiamo un'occasione ... ma il gioco e gioco ... e allora giochiamo ...

C'è un bel gruppetto al quale sono attaccato a Castel di Ieri ... tutti meglio di me ... ansimo ma rimango attaccato ...

15-16 17-18

Ezio si stacca di qualche metro ... Carlo sale regolare ed io riesco ad stargli a ruota ...

Ezio non ci sta ... ha bevuto, si riprende e rilancia ... Carlo fa fatica ... vado a ruota di Ezio ...

Per poco ... il gruppetto va in progressione 16-17-18 ... troppo per me ... mollo e vado "al passo mio" ...

La salita verso Forca Caruso è appena iniziata ... è lunga ... e la tappa è lunga ...

Marcello con l'auto al seguito controlla Carlo che ha superato il momento di crisi e rinviene ... Francè ce la fai a stare al passo? mi dice ... ci provo per un po' ... gli dico che non li riprendiamo più e lui mi dice "non tutti ... ma qualcuno sì!"

no ... no ... io non ci sto ...

Il passo di Carlo è troppo per me e lo lascio andare ...

11-12 ... qualche volta un po' di più ... inizia ma mia cronoscata a Forca Caruso ...

Di tanto in tanto mi giro per vedere se qualcuno mi segue ... le retrovie sono lontane ... 11-12 ... tutto quello in più è regalato ...

Continuo ... è lunga ... quasi in cima mi raggiunge dal nulla Philip ... provo ad accodarmi ma non è il mio passo ...

Ancora un paio di curve ed ecco Marcello al GPM che mi incita e registra "... che precede un gruppetto di inseguitori!"

Chi saranno?

Non importa! la discesa da Forca Caruso è molto più semplice della prima ... scendo in sicurezza per quasi tutta la discesa prima che il "gruppetto di inseguitori" capitanato da Giancarlo mi raggiunga e mi sorpassi ...

Ammazza come scendono ... beati loro ... io mi voglio permettere di dare uno sguardo in giro di tanto in tanto ...

Li vedo poco davanti fino al bivio di Celano ed all'inizio della nuova salita poi ricomincia la mia cronoscata per Ovindoli...

Lunga ... lunga anche quella ... non finisce mai e, come sempre, il dritto prima dei tornati per Ovindoli mi chiede il dazio... ad un certo punto mi ricorda il Fedaia ... dritto ... sembra quasi piano ma la bici non sale ... anche Celano Ovindoli me lo dice ... e me lo dice anche **Lui** ...

ho impiegato 5' in più del mio primato personale per fare i 6km da S. Iona a Ovindoli ...

Sarà stato per quello o sarà stato per altro, proprio su quel tratto, mi ha affiancato un cagnaccio ...

si .. si ... proprio lui ... Il Presidente con Amos al seguito

Penso che la crisi sia passata e che loro abbiano faticato quanto me ... rilancio ... e lui rilancia ... di nuovo e lui anche ...

Per più volte facciamo questo giochetto ma lui non molla ...

Siamo in vita del bivio di Ovindoli ... a sx ..dice ...

Spero sia finita la salita e di riprendere fiato con un po' di falsopiano ma no ...

si continua a salire ... calo un po' e loro vanno ... vanno ... fino al falso piano ...

Peccato! Se fossi riuscito a non perdere quei 100m ...

Il Presidente è un cagnaccio ... non molla ... Complimenti a lui!

lo devo migliorare in salita ... una continua lotta ...

Una delle più belle tappe del Turbike!

Per allenarmi ce ne vorrebbero almeno una la settimana ... Un gelatino e si rientra!

E oggi?

E oggi ... vediamo come stanno le gambe andando verso Tolfa ...

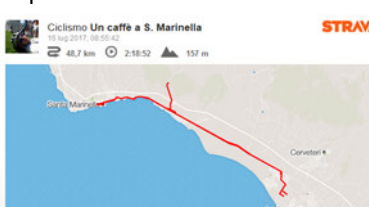
Prendo la bici e ruota posteriore è **frenata** ... 🙄 🙄 🙄

ma era già frenata ieri mattina? o si è frenata rimettendola in auto?

...e se fosse stata frenata ieri mattina e l'avessi sfrenata ... come sarebbe andata? 🙄 🙄 🙄 ma che importa ... riproviamo ...

C'è un bel vento ... di traverso sull'Aurelia ... e le gambe girano bene ... arrivo al bivio per Tolfa e comincio a salire ... più vado e più mi rendo conto che è **salita controvento** ...

no ... no ... non ce la posso fare ... oggi è scarico ... andiamo a prenderci "**un caffè a S. Marinella** ...



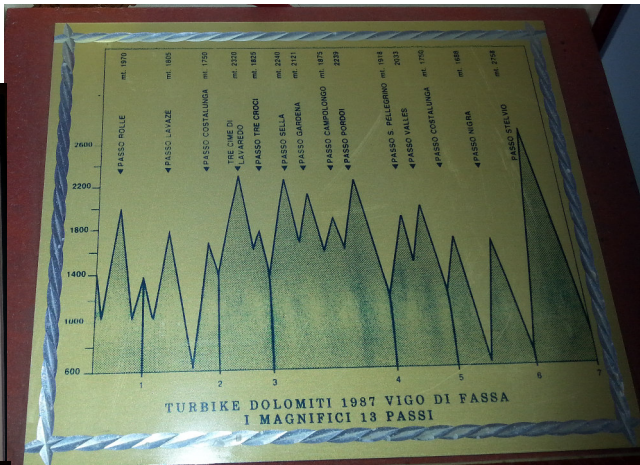
Francesco Pedalento Russo

LO SAPEVATE CHE ...

La prima Maratona dles Dolomites si corre il 12 luglio del 1987. Organizzata dalla Società Ciclistica Alta Badia-Raiffeisen. Il percorso è unico e si snoda su sette passi dolomitici: Gardena, Sella, Fedai, Duran, Forcella Stauzanza, Falzarego e Valparola per complessivi 175 chilometri. Partenza e arrivo a Pedraces. I concorrenti sono 166. Il primo a transitare sotto il traguardo è l'austriaco Wolfgang Steinmayr che è stato in sella oltre dieci ore. Al via anche una sola donna: l'olandese Trui Beemsterboern che arriva con un ritardo di un'ora rispetto al vincitore. Il Comitato organizzatore di allora non poteva immaginare di avere dato il via a una manifestazione destinata a entrare nella storia delle gare ciclistiche non professionistiche a livello mondiale.

Il gruppo TURBIKE non è da meno e lo stesso anno, il primo Agosto 1987 parte per le Dolomiti forte di circa una ventina di partecipanti. Resterà per due settimane facendo 13 passi, quelli che hanno fatto la storia del Ciclismo di sempre.

Marcello Romagnoli



Via alle Dolomiti
1 Agosto 1987

Dopo tutti i preparativi della mattina, ogni scatta l'ora "x" questo modo entusiasta, c'è chi ha montato la "triplica corona" chi invece ha montato la "doppia corona" e chi ha montato la "doppia corona" e chi ha montato la "doppia corona".



Passo Sella

Siamo ormai giunti alla fine della nostra vacanza, tutti addormentati per un'emozione di circa 700 chilometri. Tra i passi fortunati, per aver incontrato sempre tempo buono, così oggi è il 15 di Agosto, colli di noi hanno ripercorso della neve accumulata nei pressi di Vigo, altri invece hanno trascorso più del solito e sono andati in vacanza a casa.

Dolomiti '87
Vigo, 2-1 Agosto '87

È la mattina del 2 Agosto, ufficialmente il primo giorno di vacanza, ci siamo perfino degli orari da rispettare rigorosamente: prima colazione alle ore 7,30 e tutti in bici alle otto! Qui in valle la temperatura è buona, siamo a 1800 metri e sarà una settimana fredda. Partiamo alle 10,30 e il primo passo è il Passo Sella (2200m).



Dolomiti '87
Vigo, 4-6 Agosto '87

Terza tappa consecutiva, oggi è in programma l'area dove si trova il passo Sella. Il gruppo Turbike parte in perfetto orario da Vigo. Il tempo è bello e caldo a quota 2.000 metri, ma un bel vento, il passo Sella è il passo di Falzarego, il passo di Cortina (la porta delle Dolomiti), bellissimo il paesaggio del dolomiti e da qui scendiamo la nostra bicicletta. Il percorso iniziale non è duro, il tempo è bello e caldo a quota 2.000 metri, ma un bel vento, il passo Sella è il passo di Falzarego, il passo di Cortina (la porta delle Dolomiti), bellissimo il paesaggio del dolomiti e da qui scendiamo la nostra bicicletta.

Dolomiti '87
Vigo, 7-8 Agosto 1987

Il sette Agosto non è una bella giornata, il tempo è strano e fresco, sembra di averla piovono. Nonostante ciò, alle 7,30 siamo tutti a colazione, bevande e ne abbiamo così ci sono in programma il quarto giorno. Purtroppo il tempo è peggiorato e il più degli sconforti sono in bici e proponiamo di rimandare la tappa al giorno successivo, di una riunione che ci riassume di soluzione ma che dobbiamo accettare. Non rimane che fare una "ragioneria" anche se si ritiene che il tempo è migliore verso Omazze con la ferma intenzione di andare verso Cortina. Intanto nel corso del giorno si è fatto il passo Sella e il passo Sella è il passo di Falzarego, il passo di Cortina (la porta delle Dolomiti), bellissimo il paesaggio del dolomiti e da qui scendiamo la nostra bicicletta.



Dolomiti '87
Vigo, 11-14 Agosto '87

"Lo Stelvio" ovvero la cima Coppi! Oggi il gruppo Turbike è alla guida del Compositore! In carriera della "santuzza" parte da Vigo verso le ore 7,30, direzione Sella, verso il passo Sella (2200m). Il tempo è bello e caldo a quota 2.000 metri, ma un bel vento, il passo Sella è il passo di Falzarego, il passo di Cortina (la porta delle Dolomiti), bellissimo il paesaggio del dolomiti e da qui scendiamo la nostra bicicletta.

Dolomiti '87
Vigo, 15-18 Agosto '87

Il quindici Agosto non è una bella giornata, il tempo è strano e fresco, sembra di averla piovono. Nonostante ciò, alle 7,30 siamo tutti a colazione, bevande e ne abbiamo così ci sono in programma il quarto giorno. Purtroppo il tempo è peggiorato e il più degli sconforti sono in bici e proponiamo di rimandare la tappa al giorno successivo, di una riunione che ci riassume di soluzione ma che dobbiamo accettare. Non rimane che fare una "ragioneria" anche se si ritiene che il tempo è migliore verso Omazze con la ferma intenzione di andare verso Cortina. Intanto nel corso del giorno si è fatto il passo Sella e il passo Sella è il passo di Falzarego, il passo di Cortina (la porta delle Dolomiti), bellissimo il paesaggio del dolomiti e da qui scendiamo la nostra bicicletta.

PERLE DI SAGGEZZA

(A CURA DI C. SCATTEIA)

Dispiaciuto per non essere andato a Rocca Di Mezzo per la partenza della storica tappa Tappa Turbike che "avvolge il Sirente", pieno di adrenalina per le Vicende del Tour 2017 e del Fantatour, (questo ultimo mi vede ancora protagonista prima dell'ultima settimana), affido ad una serie di aforismi tutto il mio piacere di parlare del Ciclismo e dei suoi campioni.

Eccolo l'Aubisque come ci si presenta sotto la pioggia, assomiglia ad un Hoggar favoloso. E' il deserto di Libia descritto da Saint Exupery. (Antoine Blondin);

Girardengo non lo si vedeva mai arrivare. Appariva di colpo. Come per incanto era lì. (Mario Soldati).

Forato? Noi non si fora mai. (Gino Bartali).

Coppi scavalca montagne su montagne niente altro che col battito del cuore. (Dino Buzzati).

Il Ciclismo è uno splendido mestiere, fra l'altro assai facile. Ho fatto il boscaiolo nel Friuli e lavorare giorno e notte, con 10 gradi sotto zero, è molto più difficile che scalare il Tourmalet ed il Galibier insieme. (Ottavio Bottecchia).

Me brusa tanto l'cu!!! (Luigi Ganna all'arrivo del 1°Giro d'Italia).

Io non corro per sport, né per gli evviva di folle paesane, né per i fiori di belle ragazze e tanto meno per la gloria. Io corro per guadagnare del denaro, possibilmente molto denaro e non ci saranno fatiche bastanti a togliermi dalla testa questo chiodo: I Schei. Corro per la mia famiglia e non temo sofferenze. Ne ho sopportate ben altre e certo con minor profitto. Corro per la mia famiglia: è povera e farò tutto il possibile perché non viva in miseria. (Ottavio Bottecchia).

Le salite hanno strade strette e conducono là dove la vita è beata e un po' incredula. (Gianluca Favetto lo scrittore di "Italia provincia del Giro").

Visto di spalle, già lontano, sembrava un bambino che pedala per la prima volta. (Anna Maria Ortese di Fausto Coppi).

Tutti somigliavano ad altrettanti Cristi crocifissi. (Dino Buzzati sui ciclisti del Giro).

La bicicletta è un veicolo curioso: il suo passeggero è il suo motore. (John Howard).

La strada era talmente ripida che i lombrichi che l'attraversavano rotolavano a valle. (Anonimo).

Non importa come tu pedali, è sempre in salita e controvento. (Prima legge del Ciclismo di Arthur Bloch).

Un giro in bicicletta è una fuga dalla tristezza. (James E. Starrs).

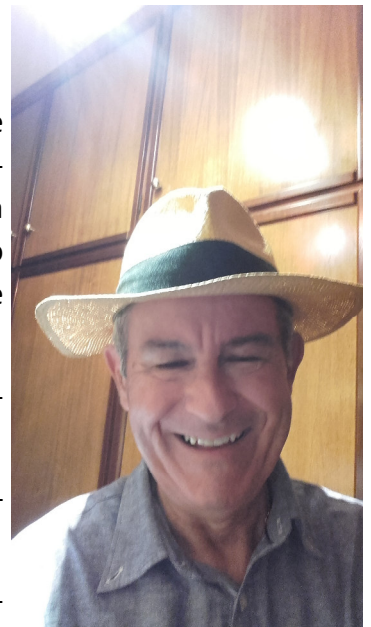
Saranno poco romantiche le gambe, ma nel Ciclismo contano!!! (Gianni Mura).

I Pirenei non separano la Francia dalla Spagna, ma i corridori normali dagli scalatori. (verità ineludibile).

Non si smette di pedalare quando si invecchia, si invecchia quando si smette di pedalare !!! (E' bene che la Maglia Nera del Turbike lo ricordi).

Alla Prossima

Ale' Ale' Ale' le Peloton



Claudio Scatteia

LO ZINGARO

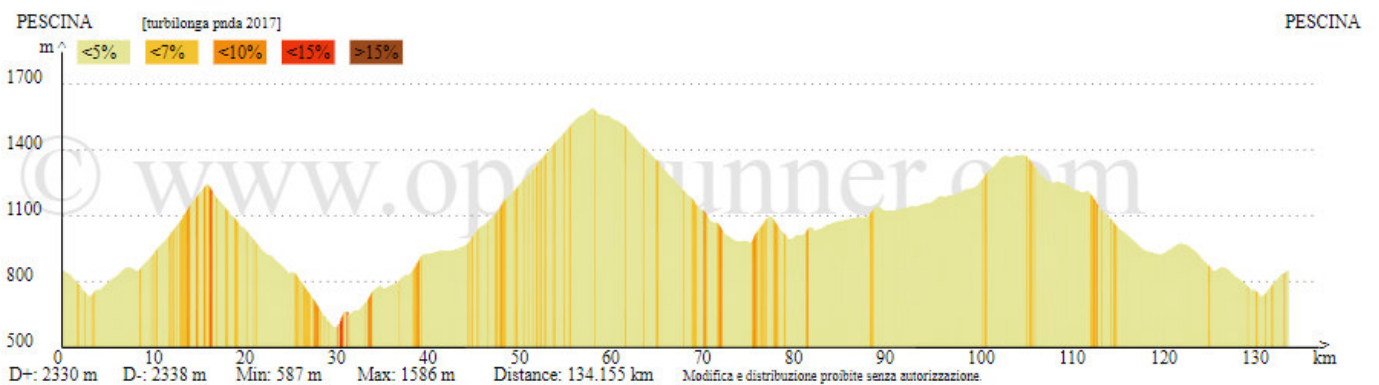
TURBILONGA PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO (A CURA DI P. BENZI)

PERCHÉ RINUNCIARE?

C'è poco da spiegare salite, dislivelli, pendenze e altre menate del genere. A questo punto della stagione prevale il cicloturismo. Eppoi bastano i nomi: Olmo di Bobbi, le Gole del Sagittario, Lago di S. Domenico, Lago di Scanno, Passo Godi, Lago di Barrea e, suggerisco, dopo Anversa il bellissimo borgo di Castrovalva... una deviazione con "qualche sofferenza" in più. Che dire della strada tra Anversa e Scanno? Piccoli tunnel scavati nella roccia, panorama da togliere il respiro. Riassumo così: percorso unico, partenza da Pescina, paradiso a portata di mano! Suggerisco partenza antelucana, doppia borraccia, mantellina e pasta stop a Pescasseroli.



PERCORSO UNICO <http://www.openrunner.com/index.php?id=6601127>



IL PIONIERE

LA PROSSIMA TAPPA: ARCINAZZO (A CURA DI A. LUZI)



LUNGHEZZA	52,9 km
RITORNO	24 km
DISLIVELLO POS.	1317m
DISLIVELLO NEG.	855m
ALTITUDINE MAX	921m
ALTITUDINE MIN.	328m

A ridosso dei Monti Simbruini, questa tappa si snoda su strade molto note ai ciclisti, per la loro bellezza e tranquillità. Finita la tratta "interlocutoria" della Sublacense, il P.I. di Subiaco apre le ostilità proponendo **3 salite** in rapida successione.



Arcinazzo Roma-



Nessuna di queste 3 è veramente dura:

La **salita di Jenne**, per i Monasteri, è **lunga e sempre pedalabile** (si mantiene in media sul 5 -5,5% di pendenza).

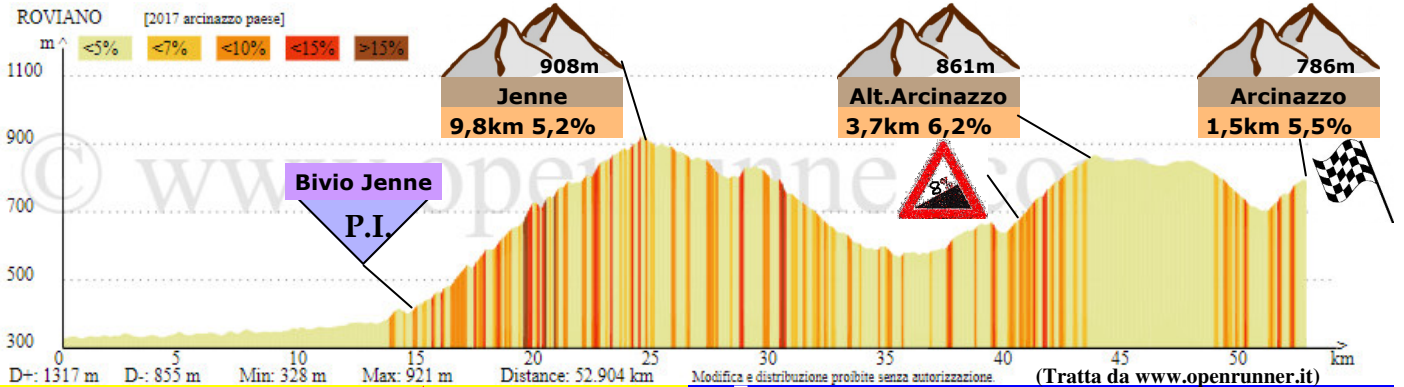
Una **breve e veloce discesa** conduce al bivio per Trevi nel Lazio, il cui si svolta a sinistra in

direzione degli Altipiani di Arcinazzo, incontrando la **seconda salita** di giornata.

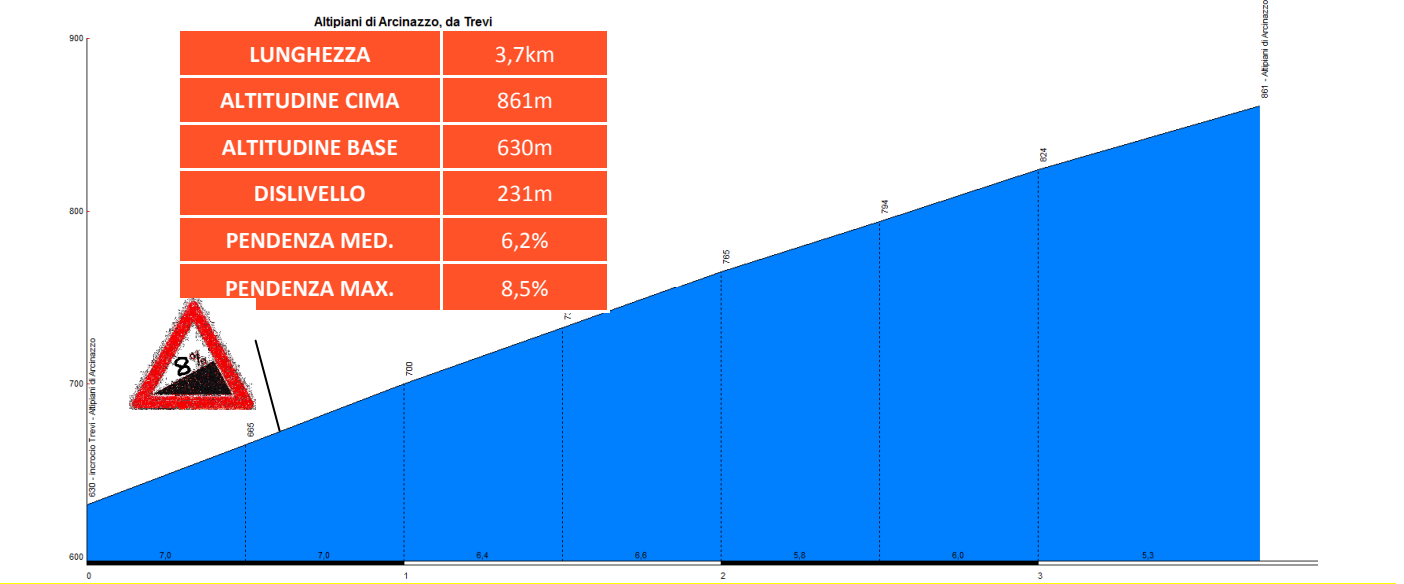
Breve, **non durissima** ma con qualche tratto nella **prima parte** che supera l'8% di pendenza. Qui si può provare a fare selezione anche se prima dei 1500m finali della tappa ci sarà

un **lungo e insidioso tratto pianeggiante**, in uscita dagli Altipiani e in direzione di Arcinazzo paese.

Ideale sarebbe affrontare questo tratto almeno in due per poi giocare tutto nei **1500m finali, non durissimi** ma comunque in salita.



LA TAPPA LA SALITA CHIAVE



PAESE CHE VAI ... ARCINAZZO

LA META DELLA PROSSIMA TAPPA (A CURA DI P. PROIETTI)

Da poco più di un secolo il paese è denominato Arcinazzo Romano. Prima del 1891 si chiamava Ponza e a tutt'oggi gli stessi abitanti e le popolazioni vicine continuano a chiamarlo Ponza.

Le prime notizie storiche che risalgono all'anno 720 d.C. parlano della vendita della massa ponzana alla diaconia di S. Eustachio in Roma per 50 soldi bizantini d'oro. L'origine del nome si può far risalire ad una famiglia di età romana "Ponzia", proprietaria di vasti possedimenti; altri parlano di esuli dall'isola di Ponza occupata dai Saraceni nel IX secolo, che trovano scampo e rifugio su queste terre.

In un affresco del XIII secolo nel chiostro cosmatesco del monastero di S. Scolastica in Subiaco, sono raffigurati i castelli soggetti all'Abbazia; sullo stemma di uno di essi è raffigurato un ponte a tre arcate con sopra la relativa mitria abbaziale: è lo stemma di Ponza che deriva il suo nome dai ponti che attraversavano i numerosi corsi d'acqua del suo territorio.



Nel 1087 si impadronì di Ponza e Affile un certo Ildemondo, insediandosi a forza in queste terre, il quale fu osteggiato a lungo dall'Abate di Subiaco, Giovanni V che voleva riportare Ponza sotto il dominio dell'Abbazia, e a tal fine chiamò in suo aiuto Papa Pasquale II. Questi accorse in forza, Ildemondo fu sconfitto il castello riconquistato e riconsegnato all'Abate. Dopo alterne vicende nel 1176 per opera del Papa Alessandro III, Ponza ed Affile rimasero definitivamente in possesso dell'abbazia sublacense. Nei secoli seguenti si avvicendarono numerose ribellioni contro i papi e gli abati commendatari finché quando nel 1735, dopo che alcune famiglie romane ebbero la commenda del territorio sublacense, il territorio passa direttamente sotto il controllo dell'amministrazione dello stato Pontificio.

Nel 1872 (Regio decreto n. 1053 - serie 2a- del 15 ottobre 1872) Ponza passa a far parte del Regno d'Italia. Dal 1891 (Regio Decreto N. 287 del 29 maggio 1891) Ponza deve cambiare nome per l'omonimia con le isole Ponziane e si chiama Arcinazzo Romano, prendendo il nome da quel Narzio, patrizio di Subiaco, vissuto nel IV secolo, che lasciò alla Chiesa e a Papa Damaso, suo padre spirituale i propri territori e la Rocca (Arce), posti sull'altopiano alle rapide falde del monte Altuino,

a non molta distanza dell'antica via sublacense. Una diversa ipotesi è che l'etimo provenga dal nome di una concubina di Claudio, chiamata Arcinia, che qui aveva una villa; la località fu infatti abitata per lungo tempo dai romani: la testimonianza più evidente sono i resti di una grande villa imperiale posta a circa 6 Km. dall'abitato.

Ancora oggi Arcinazzo può essere definito un paese prettamente medievale per quel che riguarda la parte vecchia o centro storico. Infatti se osserviamo la struttura degli archi, di alcuni portoni, di varie bifore, delle porte che chiudevano il paese, della torre che domina dall'alto, del campanile stesso, possiamo immaginare quando i Ponzesi erano costretti a vivere la vita del castello, arbitro del quale era il signorotto.

La Villa di Traiano: una grande risorsa per Arcinazzo Romano

La Villa Imperiale di Traiano agli Altipiani di Arcinazzo dà origine ad un sito archeologico di notevole valore.

Si tratta di una costruzione molto vasta che si inserisce nel novero delle grandi ville imperiali del Lazio, accanto alla villa di Nerone a Subiaco e alla Villa Adriana di Tivoli.

La presenza di questo notevole sito archeologico nel territorio degli Altipiani indica che già all'epoca dell'antica Roma l'area non solo rappresentava una meta ambita di villeggiatura, ma costituiva anche un importante nodo di comunicazione verso altre località significative della zona.

Infatti, non solo un sito archeologico di tali dimensioni presuppone la presenza di una rete di comunicazioni avanzata, ma questa stessa rete indica che l'area degli Altipiani esprimeva già nell'antichità una vocazionalità, oltre che di residenza per vacanze, di punto di incontro di realtà diverse.

Molto opportunamente, dunque, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Soprintendenza Archeologica per il Lazio hanno deciso di avviare una vasta campagna di scavi al fine di riportare alla luce i resti della Villa con le sue preziosità e realizzare una struttura museale finalizzata a raccogliere, ad ordinare e ad illustrare i ritrovamenti archeologici.

La Villa non solo si inserisce nel novero delle ville imperiali del Lazio e, dunque, si propone come una tappa di un percorso altamente significativo, ma si innesta in un contesto ricco di beni culturali, caratterizzato dalla presenza delle città storiche della Ciociaria, delle grandi Abbazie, dei castelli medievali e rinascimentali, ecc.



TURBI GALLERY

ROCCA DI MEZZO

